

L'Università dell'Insubria "mette su casa" a Busto Arsizio

Pubblicato: Mercoledì 29 Luglio 2009



Villa Manara e una parte dei Molini Marzoli

saranno per i prossimi trent'anni sedi dell'Università dell'Insubria: nel pomeriggio di oggi, mercoledì 29 luglio, è stata siglata la convenzione tra l'Amministrazione comunale e l'Università, che prevede, quale novità più importante, la concessione all'ateneo varesino degli spazi della villa di stile liberty di via Manara per le attività didattiche e scientifiche della **Facoltà di Scienze matematiche, fisiche e naturali** e delle strutture dipartimentali dell'Ateneo.

Gli spazi sono stati ristrutturati negli ultimi anni a spese del Comune: una ricostruzione quasi completa dell'interno, preservando le facciate e parte della scalinata interna nello stile tanto in voga cent'anni fa, più lo scavo di un piano interrato, per una cifra sui quattro milioni, più un altro mezzo milione in arredi per i quattro piani fuori terra e il seminterrato. La villa sarà concessa per trent'anni in **comodato gratuito**, completi dell'arredamento degli uffici e dei laboratori. A carico dell'Università la gestione ed i servizi generali di base (apertura, chiusura e sorveglianza del complesso, pulizie, utenze quali riscaldamento, energia elettrica e acqua), la **manutenzione** ordinaria dell'immobile e delle pertinenze, parco compreso, sino all'eventuale destinazione ad uso pubblico.

Con la medesima convenzione, il Comune conferma la concessione in uso gratuito all'Università degli spazi nell'edificio degli ex-Molini Marzoli, dove **già da un decennio** si trovano aule e laboratori.

L'Università assume a proprio carico le spese per la manutenzione ordinaria dell'immobile, mentre spettano al Comune la gestione ed i servizi generali di base (apertura, chiusura e sorveglianza del complesso, pulizie, utenze quali riscaldamento, energia elettrica e acqua) e l'onere della manutenzione straordinaria.

La convenzione prevede, ancora, che **il Comune eroghi un contributo annuale** a sostegno delle



attività istituzionali didattiche e scientifiche dell'Ateneo. A sua volta l'Università si impegna a radicare le proprie attività in Busto Arsizio con la **creazione di dipartimenti** e a concordare con l'Amministrazione Comunale **iniziative a supporto della crescita culturale e scientifica della città**, ad ampliare le proprie iniziative didattiche in città secondo un piano di crescita concordato con il Comune; ad intervenire su richiesta nelle scuole di Busto Arsizio su argomenti di interesse o per corsi di aggiornamento per insegnanti e/o studenti, nonché alla prestazione di proposte formative e di aggiornamento professionale di interesse per il Comune, alla collaborazione dei **Centri di Ricerca** (Centro di ricerca in Neuroscienze; Centro di ricerca interuniversitario in Biologia molecolare); a promuovere iniziative di divulgazione scientifica.

La nuova convenzione è stata adottata in linea e in continuità con gli atti adottati nel passato che hanno consentito l'insediamento universitario nel Comune di Busto. In particolare si è data continuità alla convenzione stipulata nel 2005 che, prevedeva all'atto della disponibilità di Villa Manara, che Comune e Università stipulassero una nuova convenzione per l'utilizzo degli spazi. Soddisfazione da parte del Sindaco Gigi Farioli e dell'Assessore Ivo Azzimonti per l'importante obiettivo: "è un momento molto significativo anche alla luce delle recentissime attestazioni di qualità pervenute del Ministero: **Busto si conferma città universitaria** a tutti gli effetti". Esprime grande compiacimento per la firma dell'accordo anche il magnifico rettore dell'Università degli Studi dell'Insubria, professor Renzo Dionigi, "siamo molto soddisfatti: finalmente i nostri ricercatori di Busto Arsizio potranno condurre i loro prestigiosi studi in un sede adeguata, confortevole e dotata di attrezzature all'avanguardia".

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it